

Rassegna del 27/08/2008

PROVINCIA - PAVESE - Voghera ringrazia il suo arciere - Bottiroli Emanuele

1

Voghera ringrazia il suo arciere

Il sindaco premia Mauro Nespoli dopo l'argento di Pechino



Il sindaco Aurelio Torriani premia Mauro Nespoli

VOGHERA. Luigi Callegari (ginnasta), Giovanni Parisi (pugile), Carlo Pavesi (schermidore) e oggi Mauro Nespoli (arciere): la Voghera olimpionica ha festeggiato ieri il Robin Hood iriense di ritorno dai giochi di Pechino. Nella Sala della battaglia la squadra di giunta, schierata dal sindaco Aurelio Torriani e dall'assessore allo Sport Maurizio Schiavi, ha stretto il giovane asso in un grande abbraccio. In dono una targa ma soprattutto una promessa: «Daremo più spazio al tiro con l'arco». L'ha detto il primo cittadino. E subito Nespoli ha spronato a fare un bel centro: «Riportiamo in auge, a Voghera, il torneo Freccia d'Argento di Salice Terme». Torriani, uomo di sport, ha accettato la sfida. E puntato gli occhi sul comunale di via Facchinetti, dove ci sono le tribune e gli spazi giusti. D'accordo anche Schiavi, che ha annunciato una pioggia di sorprese: «Tra ottobre e novembre presenteremo il libro che Lorenzo Nosvelli, in collaborazione con l'ufficio Cultura di palazzo Gounela, sta preparando per ricordare le eroiche gesta di tutti gli olimpionici vogheresi. Abbiamo chiesto a Nespoli di essere in

città, appena possibile, per raccogliere il saluto dei tifosi di Voghera allo stadio». Nespoli, con quel bell'argento fra le mani, tra un sorriso e una stretta di mano, ha promesso che impegni sportivi permettendo ci sarà. Ora, però, sta già pensando ai campionati italiani di Barletta. Il giovanissimo campione, classe 1987, ha iniziato a tirare con l'arco a 9 anni. Il suo primo istruttore è stato Luciano Malovini. Da allora una carriera in crescendo, in giro per l'Italia e per il mondo, fino al podio di Pechino. Importante anche il lavoro col tecnico Filippo Clini. Nel 2006 il diploma al liceo Galilei, poi il corso di laurea in Ingegneria informatica a Pavia. A maggio Mauro è stato ammesso nel ristretto novero del Centro sportivo dell'Aeronautica militare, arruolato e assegnato alla base di Vigna di Valle. Il sindaco Torriani tenendo fra le mani quella medaglia si è emozionato, l'assessore Gigi Fronti ha voluto addirittura provare l'ebbrezza d'indossarla un secondo. «E quando ricapita?». Poi le domande sull'emozione che si prova dal passare da voghera al podio olimpico. E infine una curiosità: chissà cos'avrà pensato il pilota dell'aereo che ha

riportato Mauro a casa. «Sul volo — ha confessato l'asso vogherese — c'erano anche i campioni italiani della scherma. In tutto, tra un sedile e l'altro, 14 medaglie olimpiche». Fronti, con piglio scherzoso, gli ha anche fatto sputare il rospo: «Certo che quella freccia...». L'argento olimpico non si è scomposto: «Ho avuto troppa voglia di farcela, mi sono fatto deconcentrare, ho interrotto la mia sequenza di tiro. E ho pagato l'errore». Ma Torriani ha chiuso con un sorriso e una pacca sulla spalla: «Sei secondo solo per i giornalisti, per noi sei sempre primo».

Emanuele Bottiroli

